

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

Audizioni su giusta retribuzione e salario minimo - Mercoledì alle 14.45 diretta webtv

Ufficio Stampa Comunicato

(AGENPARL) - mar 18 aprile 2023 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 18 aprile 2023 Audizioni su giusta retribuzione e salario minimo Mercoledì alle 14.45 diretta webtv Mercoledì 19 aprile, alle ore 14.45, la Commissione Lavoro della Camera svolge l'audizione di rappresentanti di **Confprofessioni**, Confapi e Unilavoro Pmi, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti disposizioni in materia di giusta retribuzione e salario minimo. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com00590.



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDÌ 19 aprile

FINANZA - Nessun appuntamento in agenda. **RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE** - Nessun appuntamento in agenda. **INCONTRI SOCIETÀ QUOTATE** - Nessun appuntamento in agenda. **ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI** - Milano: assemblea ordinaria e straordinaria Prysmian. Ore 9,00. Parte ordinaria: bilancio al 31/12/22, destinazione utili d'esercizio e distribuzione dividendo. Parte straordinaria: proposta di aumento gratuito del capitale sociale, delibere inerenti e conseguenti. Via Chiese, 6. - Sant'Elpidio a Mare (Fn): assemblea Tod's. Ore 11,00. Per bilancio al 31/12/22, delibere inerenti e conseguenti. Ore 11,00. Via Filippo Della Valle, 1. - Rozzano (Mi): assemblea Autogrill. Ore 11,30. Per bilancio al 31/12/22, delibere inerenti e conseguenti. Centro Direzionale Milanofiori, Strada, 5. - Milano: assemblea ordinaria e straordinaria Revo Insurance. Ore 15,00. Parte ordinaria: bilancio al 31/12/22, integrazione del collegio sindacale e nomina presidente, deliberazioni inerenti e conseguenti. Parte straordinaria: proposta di modifica dell'Art. 2. Via F. Sasseti, 32. - Assemblea Maire Tecnimont. Ore 16,30. Per bilancio al 31/12/22. In streaming. **DATI MACROECONOMICI** - Giappone: Prod. ind. m/m finale, febbraio prel. Ore 06,30 - Eurozona: Acea presenta i dati relativi al mese di marzo sulle immatricolazioni di autovetture in Europa. Ore 8,00. - Gran Bretagna: Inflazione m/m, marzo. Ore 08,00. - Eurozona: Inflazione m/m finale, marzo prel. Ore 11,00. **ECONOMIA** - Rho (MI): prosegue il Salone del Mobile 2023. Ore 9,30. Fieramilano, Viale Lodovico Scarampo. Termina il 23 Aprile. - Bergamo: convegno promosso da SACBO dal titolo "Volare, una sfida tecnologica e culturale". Ore 9,30. Centro Congressi Giovanni XXIII. - Roma: comitato Esecutivo Abi. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Irene Tinagli, presidente della Commissione Problemi Economici e Monetari del Parlamento Europeo. Piazza del Gesù, 49. - Roma: si conclude il Forum Confcommercio Villa Miani Ore 10,30. Partecipano, tra gli altri: Marina Elvira Calderone ministro del Lavoro; Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare, Foreste; Antonio Tajani, ministro degli Affari Esteri; Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e Trasporti; Adolfo Urso, ministro delle Imprese e Made in Italy; Luigi Sbarra, segretario generale di Cisl; Pier Paolo Bombardieri, segretario generale di Uil. Via Trionfale, 151. - Roma: conferenza stampa di presentazione "RACE FOR THE CURE 2023". Ore 10,30. CONI, piazza Lauro de Bosis, 15. - Milano: conferenza stampa "Il ruolo di Intesa Sanpaolo a supporto di una transizione ecologica sostenibile. Le Comunità Energetiche". Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco. Piazza Belgioioso, 1. **POLITICA E ATTIVITÀ PARLAMENTARE** Camera 13,30 DI Ponte Stretto (Ambiente e Lavori pubblici) 14,00 audizione sottosegretario presidenza del Consiglio, Alessio Butti, su attività di Governo per digitalizzazione Pa (Affari costituzionali) 14,00 Ddl Commissione emergenza Covid (Affari sociali)



Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

14,00 Ddl imprenditoria giovanile agricola (Agricoltura) 14,45 audizioni **Confprofessioni**, Confapi e Unilavoro Pmi su Ddl salario minimo (Lavoro) 15,00 question time ministri (Aula) 15,00 question time ministero Imprese (Attività produttive) 16,00 DI Pnrr (Aula) Senato 8,30 Audizioni Anci, Upi e Conferenza delle Regioni sul Def (Bilancio Senato/Camera) 9,30 Def (Industria-Agricoltura) 10,00 DI migranti e DI tutela persone da Ucraina (Aula) 10,00 Ddl incentivi, Ddl organismi Tea, Ddl produzione pane (Industria-Agricoltura) 13,30 Def (Cultura) 14,00 Def (Finanze) 20,30 Audizioni Cnel e Corte Conti sul Def (Bilancio Senato/Camera). Red- (RADIOCOR) 17-04-23 19:28:15 (0631) 5 NNNN.

Commercialisti sul DEF: "Priorità alla riduzione del cuneo fiscale"

Il Tesoriere del CNDCEC Regalbuto in audizione alle Camere sottolinea il livello record, 43,5%, raggiunto dalla pressione fiscale nominale nel 2022

La pressione fiscale del 2022 ha raggiunto il "livello record del 43,5% nominale", dato che "si accentua ulteriormente" se si considera l'ammontare stimato dell'economia non osservata. Una tendenza che "deve essere oggetto delle future politiche economiche volte a ridurre per quanto possibile l'incidenza". Su questo presupposto si è basato l'intervento di Salvatore Regalbuto, Tesoriere del CNDCEC, presso le Commissioni congiunte Programmazione economica e Bilancio di Camera e Senato. Al centro dell'audizione c'era il Documento di economia e finanza 2023, su cui i commercialisti hanno espresso un parere positivo, se non altro per un'impostazione che, seppur con "ridotti margini di manovra", va proprio nella direzione di abbassare le tasse su imprese e famiglie. "Riteniamo importante - ha commentato Regalbuto - l'ulteriore taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi di euro previsto per l'anno in corso e l'allocazione di ulteriori risorse al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 pari a oltre 4 miliardi di euro, che saranno destinati alla riduzione della tassazione delle famiglie". Anche perché il 43,5% nominale registrato lo scorso anno ha superato il "livello shock" raggiunto nel 2013 a seguito della crisi del debito sovrano e il dato del 2021 (entrambi 43,4%), facendo registrare un nuovo record. Numeri che peraltro crescerebbero ulteriormente se si considerasse la pressione fiscale reale, ovvero quella che considera anche l'impatto dell'economia sommersa. "Pur prendendo atto del fatto che, negli ultimi anni, il divario tra le due misure di pressione fiscale va riducendosi, soprattutto grazie alla progressiva e graduale riduzione dell'economia sommersa - ha aggiunto il Tesoriere del CNDCEC -, riconosciamo che il gap è ancora elevato essendo pari a circa 5 punti di Pil. Per il 2020, infatti, ultimo anno per il quale è disponibile la stima Istat per l'economia sommersa, la pressione fiscale reale è pari al 47,7%, esattamente cinque punti più alta di quella ufficiale". Secondo le previsioni tendenziali per il 2023 e per il triennio successivo contenute nel DEF, la pressione fiscale dovrebbe ridursi dello 0,2% nell'anno in corso, per attestarsi al 42,7% nel 2026. "Si tratta - ha commentato Regalbuto - di un profilo previsionale molto importante e coerente con il progetto di ridurre la pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese anche se, a fine ciclo, la pressione fiscale sarebbe ancora superiore di un punto rispetto al livello più basso degli ultimi anni raggiunto nel 2017 (41,7%). Occorre, senza dubbio, uno sforzo maggiore che non può che discendere da un rafforzamento della crescita economica spinto dalla migliore attuazione del PNRR e delle riforme collegate, tra cui la stessa fondamentale riforma fiscale". Da questo punto di vista, i commercialisti si aspettano che i decreti attuativi della legge delega rappresentino "un punto di svolta per famiglie e imprese", attraverso una



EutekneInfo

Confprofessioni e BeProf

"rimodulazione dell'IRPEF che passi anche attraverso risorse liberate dalla revisione delle tax expenditures " e "una semplificazione e una razionalizzazione del prelievo che premi assunzioni, innovazione e investimenti". Le risorse collegate al PNRR, ha concluso Regalbuto, dovranno inoltre essere sfruttate anche per "una riproposizione dello strumento della cessione del credito e dello sconto in fattura mirata alla riqualificazione degli edifici scarsamente performanti sotto il profilo dell'efficienza energetica e a beneficio delle fasce di contribuenti meno abbienti". "Sostanzialmente positivo" anche il giudizio di **Confprofessioni**. Sempre nel corso dell'audizioni preliminari sul DEF, il Presidente della Confederazione, Gaetano Stella, ha sottolineato la necessità di "prevedere modelli di maggiore integrazione tra amministrazione e professionisti, in una prospettiva di piena attuazione del principio di sussidiarietà ". Ci sono, però, alcune misure "da rivedere". Su tutte, "la previsione di garantire la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, come pure l'intenzione di un'imposta sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria delle Casse di previdenza dei liberi professionisti". Quanto, invece, alle misure di sostegno ai salari , Stella ha rilanciato la proposta di detassare gli aumenti salariali concordati tra le parti sociali in occasione dei rinnovi contrattuali: "Si tratta - ha spiegato - di un intervento per adeguare i redditi dei lavoratori dipendenti rispetto all'andamento dell'inflazione, tenendo conto però delle condizioni di incertezza in cui versano i datori di lavoro". Giusta, secondo **Confprofessioni**, la revisione del sistema degli incentivi , "purché sia ispirata al principio di uguaglianza tra i soggetti economici, mettendo fine alle discriminazioni che finora hanno penalizzato i professionisti".

Fiscalità Commercio Internazionale

Confprofessioni e BeProf

DEF 2023: un'occasione per rilanciare i rapporti tra amministrazione e professioni

Priorità all'equilibrio dei conti pubblici e sostegno all'economia italiana, sfruttando fino in fondo le risorse del PNRR e con un occhio di riguardo al mondo della libera professione. Si muove lungo questi due binari l'intervento di **Confprofessioni**, in audizione presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato sul DEF 2023: "un'occasione per mettere a fuoco le linee programmatiche della politica economica del Governo Meloni nei prossimi anni, ma anche per sottolineare i temi che toccano da vicino i professionisti, a cominciare dalla riforma del fisco, dai salari e dal riordino degli incentivi", il commento del presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. Si è svolta il 17 aprile 2023 presso le Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato l'audizione di **Confprofessioni** sul Documento di Economia e Finanza 2023. Due i binari dell'intervento del Presidente Gaetano Stella: priorità all'equilibrio dei conti pubblici e sostegno all'economia italiana, sfruttando fino in fondo le risorse del PNRR e con un occhio di riguardo al mondo della libera professione "Le misure per il riordino del sistema amministrativo e fiscale offrono l'opportunità per ripensare in modo più efficace i rapporti di cooperazione tra amministrazione e professioni", sottolinea il Presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella. "Sul fronte della semplificazione, della riforma della giustizia e della modernizzazione della PA, sarà infatti prioritario prevedere modelli di maggiore integrazione tra amministrazione e professionisti, in una prospettiva di piena attuazione del principio di sussidiarietà". In quest'ottica, il giudizio della Confederazione sulle misure contenute nel DEF è sostanzialmente positivo, anche se da rivedere in alcune misure. "La previsione di garantire la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, come pure l'intenzione di un'imposta sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria delle Casse di previdenza dei liberi professionisti sono misure che vengono incontro a nostre istanze per rafforzare la competitività del settore professionale", afferma Stella. Sul fronte delle misure a sostegno dei salari, Stella rilancia la proposta di detassare gli aumenti salariali concordati tra le parti sociali in occasione dei rinnovi contrattuali: "si tratta di un intervento per adeguare i redditi dei lavoratori dipendenti rispetto all'andamento dell'inflazione, tenendo conto però delle condizioni di incertezza in cui versano i datori di lavoro". Infine, **Confprofessioni** accoglie di buon grado la revisione del sistema degli incentivi, che ha già avviato il suo iter in Senato, purché "sia ispirata al principio di uguaglianza tra i soggetti economici, mettendo fine alle discriminazioni che finora hanno penalizzato i professionisti". **Confprofessioni**, comunicato stampa 17/04/2023.



DEF, Confprofessioni: Occasione per rilanciare i rapporti tra amministrazione e professioni

Priorità all'equilibrio dei conti pubblici e sostegno all'economia italiana, sfruttando fino in fondo le risorse del Pnr e con un occhio di riguardo al mondo della libera professione. Si muove lungo questi due binari l'intervento di **Confprofessioni**, in audizione presso le Commissioni riunite 'Bilancio' di Camera e Senato sul Documento di Economia e Finanza 2023. «Un'occasione per mettere a fuoco le linee programmatiche della politica economica del Governo Meloni nei prossimi anni, ma anche per sottolineare i temi che toccano da vicino i professionisti, a cominciare dalla riforma del fisco, dai salari e dal riordino degli incentivi», commenta il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. «Le misure per il riordino del sistema amministrativo e fiscale offrono l'opportunità per ripensare in modo più efficace i rapporti di cooperazione tra amministrazione e professioni», sottolinea Stella. «Sul fronte della semplificazione, della riforma della giustizia e della modernizzazione della P.A., sarà infatti prioritario prevedere modelli di maggiore integrazione tra amministrazione e professionisti, in una prospettiva di piena attuazione del principio di sussidiarietà». In quest'ottica, il giudizio della Confederazione sulle misure contenute nel Def è sostanzialmente positivo, anche se da rivedere in alcune misure. «La previsione di garantire la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, come pure l'intenzione di un'imposta sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria delle Casse di previdenza dei liberi professionisti sono misure che vengono incontro a nostre istanze per rafforzare la competitività del settore professionale», afferma Stella. Sul fronte delle misure a sostegno dei salari, Stella rilancia la proposta di detassare gli aumenti salariali concordati tra le parti sociali in occasione dei rinnovi contrattuali: «si tratta di un intervento per adeguare i redditi dei lavoratori dipendenti rispetto all'andamento dell'inflazione, tenendo conto però delle condizioni di incertezza in cui versano i datori di lavoro». Infine, **Confprofessioni** accoglie di buon grado la revisione del sistema degli incentivi, che ha già avviato il suo iter in Senato, purché «sia ispirata al principio di uguaglianza tra i soggetti economici, mettendo fine alle discriminazioni che finora hanno penalizzato i professionisti».



Priorità all'equilibrio dei conti pubblici e sostegno all'economia italiana, sfruttando fino in fondo le risorse del Pnr e con un occhio di riguardo al mondo della libera professione. Si muove lungo questi due binari l'intervento di Confprofessioni, in audizione presso le Commissioni riunite 'Bilancio' di Camera e Senato sul Documento di Economia e Finanza 2023. «Un'occasione per mettere a fuoco le linee programmatiche della politica economica del Governo Meloni nei prossimi anni, ma anche per sottolineare i temi che toccano da vicino i professionisti, a cominciare dalla riforma del fisco, dai salari e dal riordino degli incentivi», commenta il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. «Le misure per il riordino del sistema amministrativo e fiscale offrono l'opportunità per ripensare in modo più efficace i rapporti di cooperazione tra amministrazione e professioni», sottolinea Stella. «Sul fronte della semplificazione, della riforma della giustizia e della modernizzazione della P.A., sarà infatti prioritario prevedere modelli di maggiore integrazione tra amministrazione e professionisti, in una prospettiva di piena attuazione del principio di sussidiarietà». In quest'ottica, il giudizio della Confederazione sulle misure contenute nel Def è sostanzialmente positivo, anche se da rivedere in alcune misure. «La previsione di garantire la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, come pure l'intenzione di un'imposta sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria delle Casse di previdenza dei liberi professionisti sono misure che vengono incontro a nostre istanze per rafforzare la competitività del settore professionale», afferma Stella. Sul fronte delle misure a sostegno dei salari, Stella rilancia la proposta di detassare gli aumenti salariali concordati tra le parti sociali in occasione dei rinnovi contrattuali: «si tratta di un intervento per adeguare i redditi dei lavoratori dipendenti rispetto all'andamento dell'inflazione, tenendo conto però

Radio Radicale

Confprofessioni e BeProf

Commissioni riunite V Bilancio Camera e 5ª Bilancio Senato

Commissioni riunite V Bilancio Camera e 5ª Bilancio Senato 17 Aprile 2023

Nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2023, ai sensi dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera e dell'articolo 125-bis, comma 3, del Regolamento del Senato, svolge le seguenti audizioni, anche in videoconferenza, di rappresentanti di: Ore 14.20 CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CONFSAL; Ore 15.10 Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Casartigiani; Ore 15.50 Confindustria; Ore 16.10 Confagricoltura, CIA-Agricoltori italiani, Coldiretti, COPAGRI; Ore 16.40 Alleanza delle cooperative italiane, CONFAPI, **Confprofessioni**; Ore 17.10 Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del

lavoro, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili,

Rete professioni tecniche leggi tutto Condividi Inizia Puoi selezionare il secondo di avvio del contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi avviare la selezione e poi premi la spunta di Inizia. Il sistema aggiorna automaticamente i link da condividere in base alla tua scelta. Termina Puoi selezionare il secondo in cui puoi far terminare il contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi terminare la selezione e poi premi la spunta di Termina. Il sistema calcolerà l'istante esatto e aggiornerà i link da condividere con la tua scelta. Questa è un'opzione facoltativa. COPIA LINK Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER SUL TUO SITO Codice da incorporare sul tuo sito o blog. Copia tutto il codice e incollalo all'interno del contenuto del tuo sito. Il player verrà caricato da remoto ed utilizzerà la tecnologia Flash ove disponibile, e html5 sui dispositivi mobili compatibili con i



Commissioni riunite V Bilancio Camera e 5ª Bilancio Senato 17 Aprile 2023
Nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2023, ai sensi dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera e dell'articolo 125-bis, comma 3, del Regolamento del Senato, svolge le seguenti audizioni, anche in videoconferenza, di rappresentanti di: ... Ore 14.20 CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CONFSAL; Ore 15.10 Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Casartigiani; Ore 15.50 Confindustria; Ore 16.10 Confagricoltura, CIA-Agricoltori italiani, Coldiretti, COPAGRI; Ore 16.40 Alleanza delle cooperative italiane, CONFAPI, Confprofessioni; Ore 17.10 Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Rete professioni tecniche leggi tutto Condividi Inizia Puoi selezionare il secondo di avvio del contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi avviare la selezione e poi premi la spunta di Inizia. Il sistema aggiorna automaticamente i link da condividere in base alla tua scelta. Termina Puoi selezionare il secondo in cui puoi far terminare il contenuto che vuoi condividere. Posiziona il player nel punto in cui vuoi terminare la selezione e poi premi la spunta di Termina. Il sistema calcolerà l'istante esatto e aggiornerà i link da condividere con la tua scelta. Questa è un'opzione facoltativa. COPIA LINK Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER SUL TUO SITO Codice da incorporare sul tuo sito o blog. Copia tutto il codice e incollalo all'interno del contenuto del tuo sito. Il player verrà caricato da remoto ed utilizzerà la tecnologia Flash ove disponibile, e html5 sui dispositivi mobili compatibili con i nostri media.

nostri media.

Segnala errori nella scheda Segnalaci

eventuali errori su questa pagina (verrà aperta una finestra per inviare la segnalazione) Indice della seduta

CONDIVIDI QUESTO INTERVENTO Link all'intervento Facebook Twitter Google + LinkedIn INCORPORA PLAYER SUL TUO SITO X Trascrizione Scheda a cura di Carmine Corvino.

Contratto di prestazione d'opera: come funziona per i liberi professionisti?

REDAZIONALE Se sei un libero professionista e vuoi garantirti una maggiore tutela nei rapporti con i tuoi clienti, non puoi non conoscere il contratto di prestazione d'opera REDAZIONALE - Se sei un libero professionista e vuoi garantirti una maggiore tutela nei rapporti con i tuoi clienti, non puoi non conoscere il contratto di prestazione d'opera. Si tratta di un accordo tra due parti che stabilisce i termini e le condizioni per la prestazione di servizi da parte di un professionista autonomo o libero professionista. In questo caso specifico, viene utilizzato per regolare la prestazione di servizi professionali in settori come la consulenza, la progettazione, la formazione, la revisione contabile, l'ingegneria, la medicina, e così via. Sono numerosi i benefici di questa tipologia di contratto per i liberi professionisti, come l'autonomia lavorativa, dal momento che consente al professionista di gestire il proprio lavoro senza restrizioni imposte dall'azienda o dal datore di lavoro, e di conseguenza una maggiore flessibilità nell'organizzazione del proprio lavoro in base alle proprie esigenze personali. I liberi professionisti possono inoltre stabilire il proprio prezzo per la prestazione dell'opera, permettendo loro di aumentare il guadagno rispetto a un lavoro dipendente. Infine hanno la possibilità di lavorare su diversi progetti o collaborare con aziende diverse, permettendo loro di ampliare le loro conoscenze e vivere nuove esperienze lavorative. Dopo aver conosciuto i vantaggi di questa tipologia di contratto, è importante anche comprendere bene come funziona e quali sono le clausole che dovrebbero essere incluse. Come funziona Il contratto di prestazione d'opera prevede che il professionista autonomo si impegni ad eseguire un lavoro specifico per il cliente e che, in cambio, riceva un pagamento per tale servizio. Deve quindi contenere una descrizione dettagliata del lavoro che il professionista svolgerà, precisando gli obiettivi, i tempi e le modalità di esecuzione. In particolare, è importante indicare il costo della prestazione e le modalità di pagamento, che possono essere diverse in base alle esigenze delle parti. Ad esempio, il pagamento può essere effettuato in una sola soluzione o in più rate. Inoltre, il contratto di prestazione d'opera dovrebbe regolare anche la responsabilità del professionista in caso di eventuali danni causati durante la prestazione del servizio, e dovrebbe anche chiarire quali garanzie il professionista offre al cliente sulla qualità del lavoro svolto, come ad esempio una garanzia di conformità o un rimborso in caso di problemi. Anche se il contratto di prestazione d'opera è spesso utilizzato per regolare i rapporti tra liberi professionisti e clienti, è importante sottolineare che il professionista rimane autonomo nella prestazione del servizio e non dipende in alcun modo dal cliente per la sua attività professionale, come ad esempio per il luogo e gli orari di lavoro. Quali clausole deve includere Vediamo insieme alcune clausole che dovrebbero essere presenti



TempoStretto

Confprofessioni e BeProf

in un contratto di prestazione d'opera per liberi professionisti. Oggetto del contratto : qui viene indicato l'oggetto del contratto e le prestazioni che il professionista si impegna a fornire; Durata del contratto : questa clausola definisce la durata del contratto e il periodo di tempo in cui il professionista è tenuto a fornire le prestazioni concordate; Termini di pagamento : questa clausola definisce il prezzo che il professionista riceverà per le prestazioni fornite e i termini di pagamento; Responsabilità del professionista : qui viene specificato il grado di responsabilità del professionista per le prestazioni fornite, come ad esempio l'obbligo di fornire prestazioni in modo professionale e di rispettare le leggi e le normative applicabili; Riservatezza : questa clausola definisce la confidenzialità delle informazioni scambiate tra il professionista e il cliente; Forza maggiore : questa clausola definisce le circostanze che possono influenzare il contratto, come ad esempio cause di forza maggiore; Recesso : questa clausola definisce le condizioni e i termini di rescissione del contratto da parte di entrambe le parti; Legge applicabile e foro competente : queste clausole definiscono la legge applicabile al contratto e la giurisdizione competente per eventuali conflitti tra le parti. Queste sono solo alcune delle clausole che potrebbero essere incluse in un contratto di prestazione d'opera per liberi professionisti. È importante che tutte le clausole siano redatte in modo chiaro e preciso e che siano comprese da entrambe le parti. Il contratto di prestazione d'opera dunque rappresenta uno strumento importante per i liberi professionisti per regolare in maniera chiara e trasparente i rapporti con i clienti. In generale, è importante essere sempre aggiornati sulle ultime novità del settore e su tutte le tematiche che riguardano il mondo della libera professione, registrandosi su piattaforme dedicate o scaricando l'applicazione per professionisti **BeProf**, che propongono strumenti e servizi per essere sempre al passo coi tempi ed evitare eventuali controversie.